

OraSi, ascolta Smith
 «Il ko di Bologna serve
 per migliorare ancora»



OraSi, Smith il grande ex verso Roseto: nemici mai

«Ottimi ricordi di quell'esperienza
 e feci un buonissimo campionato
 Quando posso, ci torno volentieri»

« **Dalla partita
 di Bologna
 ci portiamo dietro
 tutte quelle cose
 che ci serviranno
 per migliorare»**

Adam Smith Guardia OraSi Ravenna

**RAVENNA
 AGOSTINO GALEGATI**

Nel mondo dello sport si dice che vincere aiuta a vincere e chi perde piange e deve spiegare. Ci sono però vittorie e vittorie come ci sono sconfitte e sconfitte con tanti toni di grigio. In casa OraSi quella con la Fortitudo, la quarta stagionale, è stata certamente la

più "incoraggiante" per quanto visto sul parquet del PalaDozza nei confronti della squadra dell'ex tecnico Antimo Martino.

Smith non è bastato

I 12 punti del miglior realizzatore tra i bizantini, Adam Smith, non sono bastati, ma il bicchiere è mezzo pieno. «A Bologna – analizza la guardia americana – grazie alla partita che siamo riusciti a giocare, ci siamo trovati nelle condizioni di poter vincere, ma la Fortitudo ha finito meglio la gara e non ci siamo riusciti. Sicuramente non siamo usciti contenti dal campo per il risultato, però allo stesso tempo credo che si siano viste tante cose positive che dobbiamo portare con noi e dalle quali potremo ripartire per costruire una prestazione di

squadra ancora migliore. Anche a livello personale, le considerazioni devono essere le stesse, però a me piace sempre parlare della squadra più che dei singoli».

Proprio in quest'ottica i numeri di Smith delle prime cinque partite e delle successive quattro sono mutati: meno tiri tentati, più assist, meno palle perse, con un ruolo anche di regista come voluto da Mazzon all'inizio della stagione.

Amarcord

Domenica al PalaMaggetti di Roseto per Smith sarà un ritorno alle origini della sua esperienza italiana, in casa di una formazione abruzzese ferita da un bilancio di due vittorie e sette sconfitte che le stanno costando attual-

mente i play-out. Nel 2016-'17 la guardia americana sbarcò in Italia per diventare uno squalo.

Nel precedente giocato il 9 aprile dell'anno scorso in casa degli Sharks, Smith segnò 25 punti che però non bastarono per evitare la sconfitta 71-81 nella stagione d'oro per i giallorossi. Nonostante quel ko il ricordo di quella canotta è dolce, anche grazie al titolo di miglior gioca-

tore del mese di ottobre 2016. «A Roseto—prosegue Smith - ho vissuto la mia prima stagione italiana, con un buonissimo campionato e ho ricordi ottimi. È stata tra l'altro la mia prima stagione nel basket professionistico, dopo le esperienze al College e all'Università. Ho lasciato tanti amici a Roseto, ogni tanto tornoli, domenica lo farò da avversario ma si tratterà pur sempre di una

bella occasione».

E sulla partita dice: «Sarà senza dubbio difficile, perchè sul suo campo Roseto è sempre un avversario temibile per tutti. Credo che se ripeteremo le prestazioni offerte nelle ultime quattro partite che abbiamo giocato l'OraSi, comunque, possa avere una buona chance di tornare a casa con i due punti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adam Smith nelle ultime partite ha tirato di meno, ha perso meno palloni e ha trovato anche un ruolo in regia

